



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.10

Oggetto: Adesione all'unione dei Comuni per la partecipazione ai "Piani Locali per il Lavoro". Approvazione convenzione.

L'anno Duemilatrecento addì trentuno del mese di Gennaio, alle ore 10.25, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione straordinaria, in seduta pubblica, di seconda convocazione, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di Eugenio SALERNO.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino		SI
2	Vico Piero Francesco		SI	11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.15

ASSENTI N.2

Relaziona sul punto iscritto all'ordine del giorno e meglio evidenziato in oggetto, l'Assessore Castagnaro, la quale dà lettura della relazione allegata.

Interviene il **Consigliere Garofalo -Partito Democratico-** che evidenzia l'opportunità che offre questo bando della Regione e il ruolo che il Comune di Castrovillari andrà a rivestire come Comune capofila, che dovrà accollarsi una serie di adempimenti.

Entra il Consigliere Vico – presenti 16

Interviene il **Sindaco Lo Polito**, il quale ribadisce l'importanza di questo bando a cui si intende aderire e fa rilevare che il Comune di Castrovillari è stato tra i primi a predisporre il progetto, già prima della scadenza fissata per il prossimo 16 febbraio, ma tale termine è stato prorogato di 60 giorni dando la possibilità ad altri Comuni di parteciparvi. Fa rilevare che è anche importante la coesione dei Comuni interessati che scelgono di partecipare in convenzione tra di loro. Rileva altresì che i finanziamenti vengono assegnati soprattutto a quei progetti che vedono il coinvolgimento e l'unione di più Comuni perché oggi non è possibile che un singolo Comune possa avere il proprio singolo progetto finanziato.

Non essendovi altri interventi, il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione per come illustrata dall'Assessore Castagnaro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la Regione Calabria ha individuato l'obiettivo di rafforzare le potenzialità dei sistemi locali produttivi e, in funzione dello stesso, ha definito la strategia per il lavoro e l'occupazione, finalizzata all'integrazione delle politiche del lavoro con quelle dello sviluppo;
- che al fine di rendere operativa la strategia individuata (integrazione occupazione/sviluppo e coerenza degli strumenti regionali con quelli locali), la Regione Calabria intende avviare la sperimentazione dei Piani Locali per il Lavoro (PLL), proiettata anche verso il nuovo ciclo di programmazione ed in coerenza con la strategia indicata in Europa 2020;
- che i PLL, in relazione a quanto previsto nell'ambito del POR FESR Calabria 2007/2013 -Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico E – Obiettivo operativo E1, sono strumenti di attuazione delle politiche attive per l'occupazione, in una prospettiva di sviluppo locale, in grado di intercettare le reali potenzialità di miglioramento dei territori, in grado di generare efficienza, competitività, buona occupazione e potenziamento dei sistemi produttivi, attraverso le seguenti linee di intervento:
 - inserimento occupazionale (apprendistato e dote occupazionale per i giovani calabresi);
 - incremento occupazionale (incentivi alle imprese per l'assunzione di nuove unità lavorative);
 - autolavoro;
 - voucher per la buona occupabilità, strumento innovativo finalizzato a creare figure professionali necessarie allo sviluppo delle reti di impresa;
- che sul BURC n. 50 del 14 dicembre 2012 Parte Terza, è stato pubblicato l'”*Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL Piani Locali per il Lavoro*”, che disciplina i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali definite dai territori;
- che l'Avviso pubblico prevede in sintesi quanto segue:

- i PLL si attuano attraverso due fasi: Fase 1 (Presentazione della proposta di PLL, finalizzata all'individuazione di filiere e/o micro filiere produttive, corrispondenti a concentrazioni produttive identificabili con il contesto territoriale); Fase 2 (Pubblicazione dei bandi disciplinanti la procedura per l'attuazione delle linee operative proposte nel PLL);
- i PLL devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti locali, in forma singola e/o associata, Enti ed Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PLL;
- il Partenariato di progetto è coordinato da un Soggetto Capofila che dovrà essere necessariamente individuato in un'Unione/Associazione di Comuni;

Considerato:

- che è in fase di costituzione un partenariato di progetto per la presentazione e gestione del Piano Locale per il Lavoro denominato NEOS Pol.j.s.;
- che in esito alla concertazione tra i soggetti del Partenariato di Progetto, si è deciso di costituire un'Associazione di Comuni denominata Pol.j.s., costituita dai Comuni di Acquaformosa, Altomonte, Alessandria del Carretto, Amendolara, Albidona, Castrovillari (Comune Capofila), Cassano allo Ionio, Civita, Cerchiara di Calabria, Castoregio, Canna, Firmo, Frascineto, Francavilla Marittima, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Montegiordano, Mormanno, Morano Calabro, Mottafollone, Nocera, Oriolo, Plataci, Roseto Capo Spulico, Rocca Imperiale, San Basile, San Donato di Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Sant'Agata D'Esaro, Saracena, Spezzano Albanese, San Lorenzo Bellizzi, Trebisacce, Terranova da Sibari, Villapiana, alla quale sarà conferito il ruolo di Capofila del PLL;
- che, secondo quanto stabilito dall'avviso pubblico emanato dalla Regione Calabria, ogni Comune aderente all'Associazione deve formalmente sancire l'adesione attraverso l'adozione di un provvedimento deliberativo consiliare;

Udita la relazione dell'Assessore Giovanna Castagnaro;

Sentiti gli interventi del Consigliere Armando Garofalo e del Sindaco Domenico Lo Polito;

Si da atto che la relazione dell'Assessore Castagnaro, l'intervento del Consigliere comunale e del Sindaco sopra meglio indicati, sono sinteticamente sopra riportati, nonché riprodotti integralmente su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale.-

Visto l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente che è il seguente:

Componenti dell'Assemblea presenti: n.16

- Votanti n.16

- Astenuti: n.==

- Voti favorevoli: n.16;

- Voti contrari: n.==;

DELIBERA

- 1) **Di approvare** lo schema di protocollo d'intesa (in **allegato 1** al presente verbale) per la costituzione del partenariato di progetto denominato NEOS Pol.j.s.;
- 2) **Di dare mandato** al Sindaco di sottoscrivere l'adesione al partenariato e di partecipare in nome e per conto, oltre che interesse di questo Ente, alle riunioni ed alle decisionali partenariali;
- 3) **Di dare mandato**, altresì, alla Giunta comunale e/o ai Responsabili dei Servizi, l'adozione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione;
- 4) **Di impegnarsi ad aderire** dell'Associazione di Comuni Pol.j.s., comprendente i Comuni di Acquaformosa, Altomonte, Alessandria del Carretto, Amendolara, Albidona, Castrovillari (Comune Capofila), Cassano allo Ionio, Civita, Cerchiara di Calabria, Castrolibero, Canna, Firmo, Frascineto, Francavilla Marittima, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Montegiordano, Mormanno, Morano Calabro, Mottafollone, Nocera, Oriolo, Plataci, Roseto Capo Spulico, Rocca Imperiale, San Basile, San Donato di Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Sant'Agata D'Esaro, Saracena, Spezzano Albanese, San Lorenzo Bellizzi, Trebisacce, Terranova da Sibari, Villapiana, avente come finalità la gestione del Piano Locale per il Lavoro denominato di approvare il relativo "Atto costitutivo e Statuto" (in **allegato 2**);
- 5) **Di individuare** nel Sindaco pro tempore del Comune di Castrovillari, il Presidente e legale rappresentante dell'Associazione;
- 6) **Di rimandare** la formalizzazione dell'Associazione all'approvazione della proposta progettuale da parte della Regione Calabria;
- 7) **Dispone** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 8) **Dispone**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza al Gal Pollino Sviluppo SC a.r.l.

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -

Relazione dell'Assessore Giovanna Castagnaro al Punto 3 della Convocazione del Consiglio Comunale del 31 Gennaio 2013

Prima di entrare nel dettaglio, occorre una premessa. Ho sposato appieno l'adesione al bando dei PLL per tre ordini di motivi:

1. da figlia dell'approccio Leader quale sono non potevo non accogliere un'opportunità che si fonda sui principi della cooperazione costruttiva tra enti pubblici e componente privata e su una concertazione bottom up ovvero dal basso, per cui saranno le comunità in prima persona a dettare le condizioni ed a determinare le scelte a cui la regione dovrà pedissequamente attenersi nella compilazione dei bandi da emanare sul territorio, qualora ci aggiudicassimo il finanziamento;
2. si coniuga a perfezione con il nostro programma politico "Filo Rosso", dal momento che mira a mettere in rete in maniera razionale tutte le risorse territoriali agroalimentare (gastronomia tipica, produzioni DOP e IGT, vini etc.) archeologia, ambiente (montagna, mare terme, etc), sport, turismo, artigianato di tradizione, rivendicando l'identità territoriale di un'area che non ha mai saputo valorizzare al meglio le proprie eccellenze;
3. s'inserisce in uno scenario ad ampio spettro riferibile ad un Programma Quadro Integrato in cui la combinazione dei fondi PON e POR sarà foriera di iniziative tutte volte alla valorizzazione del patrimonio locale.

Detto ciò dal punto di vista prettamente tecnico si tratta di un bando che fa riferimento al Decreto n. 17419 del 7 dicembre 2012 Calabria FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità – Obiettivo specifico E1, con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL "Piani Locali per il Lavoro".

I PLL sono strumenti di attuazione delle politiche attive per l'occupazione, in una prospettiva di sviluppo locale, in grado di intercettare le reali potenzialità di miglioramento del territorio, collegate alla **capacità dei luoghi di fare comunità**, in grado di generare efficienza, competitività, buona occupazione e potenziamento dei sistemi produttivi, attraverso le seguenti linee di intervento/azioni:

- 1) – inserimento occupazionale (apprendistato e dote occupazionale per i giovani calabresi);
- 2) – incremento occupazionale (incentivi alle imprese per l'assunzione di nuove unità lavorative);
- 3) – auto lavoro;

- 4) – voucher per la buona occupabilità, che rappresentano uno strumento innovativo finalizzato a creare figure professionali necessarie allo sviluppo delle reti di impresa.

In particolare i PLL si sviluppano attraverso 2 fasi:

Fase 1. Presentazione della proposta di PLL, finalizzata alla individuazione di filiere e/o meglio micro filiere produttive, corrispondenti a concentrazioni produttive identificabili con il contesto territoriale, o i luoghi di riferimento;

Fase 2. Pubblicazione dei bandi disciplinanti la procedura per l'attuazione delle linee operative proposte nel Piano Locale per il Lavoro.

Gli Avvisi pubblici, di cui alla fase 2, saranno direttamente emanati dalla Regione Calabria dopo l'approvazione dei PLL, di cui alla fase 1, sulla base delle indicazioni provenienti dai territori proponenti e, comunque, subordinati all'effettiva disponibilità finanziaria del POR Calabria 2007/2013.

Le risorse finanziarie programmate per le operazioni comprese nei PLL, ammontano ad Euro 13.000.000,00, a valere sull'Asse II – Occupabilità del POR Calabria FSE 2007-2013, e l'importo massimo finanziabile per ogni singolo PLL non potrà essere superiore ad Euro 5.000.000,00. La documentazione da produrre in duplice copia (cartaceo e Cd ROM) per l'adesione al bando, da spedire presso l'Ufficio Protocollo del Dipartimento Regionale Lavoro, via Lucrezia della Valle Catanzaro a mezzo posta o consegnata a mano in plico chiuso con la dicitura "Avviso Pubblico per la presentazione dei PLL – Piani Locali per il Lavoro", dovrà pervenire entro le ore 14:00 del 12/02/2013, data prorogata al 12/04/2013 consta di:

- istanza per la presentazione del PLL (Allegato 1);
- formulario di proposta del PLL su schema predisposto dalla Regione (Allegato 2);
- dichiarazione di conformità dei contenuti del supporto cartaceo e del supporto informatico (Allegato 3);
- Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i partner di progetto;
- Verbale di partenariato attestante l'approvazione del PLL e sottoscritto da tutti i partecipanti;
- PLL: Prospetto delle misure previste (Allegato 4).

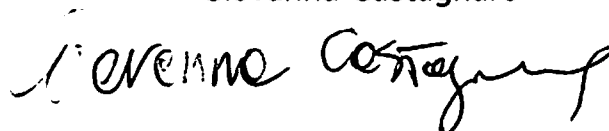
Destinatari del bando sono soggetti pubblici e privati che dovranno promuovere il progetto attraverso la costituzione di un partenariato, coordinato da un soggetto capofila che dovrà essere individuato necessariamente in un'Unione/Associazione di Comuni (che si aggregheranno allo scopo con apposita Delibera di Consiglio

Comunale) e la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa. L'ambito territoriale di riferimento dovrà comprendere almeno otto comuni con un bacino di utenza non inferiore ai 50.000 abitanti. Al partenariato possono aderire gli Enti locali in forma singola e associata e le Amministrazioni Pubbliche oltre ad altre categorie tra cui i Gal. Nel caso in cui le Unioni/Associazioni di comuni non fossero precostituite, i suddetti potranno aggregarsi allo scopo con apposita Delibera di Consiglio Comunale. Nello specifico, il PLL in oggetto reca la seguente denominazione "Neos POL.I.S.", il Capofila è stato identificato nel Comune di Castrovillari, i Comuni Partner aderenti sono quelli compresi nei territori del Pollino, della Sibaritide e dell'Alto Jonio.

Il L'Assessore Comunale

Sviluppo territoriale e della progettazione

Giovanna Castagnaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanna Castagnaro", written in a cursive style.

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE
DI UN PARTENARIATO DI PROGETTO PER LA GESTIONE DEL
PIANO LOCALE PER IL LAVORO (PLL) _____**

L'anno 2013, il giorno del mese di Febbraio, presso,

VISTI

- ✓ il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- ✓ il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE;
- ✓ il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- ✓ il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- ✓ il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- ✓ la decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17/12/2007 che approva il Programma Operativo Regione Calabria FSE 2007-2013;
- ✓ il D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006";
- ✓ il Vademecum dell'ammissibilità della spesa per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- ✓ la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Spese ammissibili FSE 2007-2013";

ATTESO CHE

- ✓ la Regione Calabria ha individuato l'obiettivo di rafforzare le potenzialità dei sistemi locali produttivi e, in funzione dello stesso, ha definito la strategia per il lavoro e l'occupazione, finalizzata all'integrazione delle politiche del lavoro con quelle dello sviluppo;
- ✓ al fine di rendere operativa la strategia individuata (integrazione occupazione/sviluppo e coerenza degli strumenti regionali con quelli locali), la Regione Calabria intende avviare la sperimentazione dei Piani Locali per il Lavoro (PLL), proiettata anche verso il nuovo ciclo di programmazione ed in coerenza con la strategia indicata in Europa 2020;

- ✓ i PLL, in relazione a quanto previsto nell'ambito del POR FESR Calabria 2007/2013 -Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico E – Obiettivo operativo E1, sono strumenti di attuazione delle politiche attive per l'occupazione, in una prospettiva di sviluppo locale, in grado di intercettare le reali potenzialità di miglioramento dei territori, in grado di generare efficienza, competitività, buona occupazione e potenziamento dei sistemi produttivi, attraverso le seguenti linee di intervento:
 - inserimento occupazionale (apprendistato e dote occupazionale per i giovani calabresi);
 - incremento occupazionale (incentivi alle imprese per l'assunzione di nuove unità lavorative);
 - autolavoro;
 - voucher per la buona occupabilità, strumento innovativo finalizzato a creare figure professionali necessarie allo sviluppo delle reti di impresa;
- ✓ sul BURC n. 50 del 14 dicembre 2012 Parte Terza, è stato pubblicato l'“Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL Piani Locali per il Lavoro”, che disciplina i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali definite dai territori;
- ✓ l'Avviso pubblico prevede in sintesi quanto segue:
 - i PLL si attuano attraverso due fasi: Fase 1 (Presentazione della proposta di PLL, finalizzata all'individuazione di filiere e/o micro filiere produttive, corrispondenti a concentrazioni produttive identificabili con il contesto territoriale); Fase 2 (Pubblicazione dei bandi disciplinanti la procedura per l'attuazione delle linee operative proposte nel PLL);
 - i PLL devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti locali, in forma singola e/o associata, Enti ed Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PLL;
- ✓ la costituzione del Partenariato di Progetto deve essere effettuata sulla base dei principi e dei criteri dell'Avviso Pubblico;
- ✓ il Partenariato di Progetto deve elaborare il Piano Locale per il Lavoro attenendosi agli elementi di riferimento contenuti nell'Avviso Pubblico e nei relativi allegati;
- ✓ la costituzione del Partenariato di Progetto deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa, il quale definisce gli impegni di ciascun soggetto in relazione agli obiettivi, ai contenuti e alla proposta di PLL;
- ✓ il Protocollo d'Intesa del Partenariato di Progetto deve essere sottoscritto prima della presentazione delle proposte di PLL;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

fra le Amministrazioni interessate, elencate in calce al presente documento, si conviene e si sottoscrive il seguente Protocollo di Intesa:

Art. 1*(Scopo)*

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato di Progetto per l'elaborazione, la presentazione, la negoziazione, l'attuazione e la valutazione del Piano Locale per il Lavoro (PLL) denominato _____.

Il PLL conterrà le soluzioni ritenute dal partenariato idonee a favorire lo sviluppo delle realtà imprenditoriali più rilevanti e la creazione di reti, necessari a superare la debolezza del tessuto produttivo del territorio, da implementare attraverso un percorso integrato che si articolerà nelle seguenti azioni:

- inserimento occupazionale (apprendistato e dote occupazionale per i giovani calabresi);
- incremento occupazionale (incentivi alle imprese per l'assunzione di nuove unità lavorative);
- autolavoro;
- voucher per la buona occupabilità, strumento innovativo finalizzato a creare figure professionali necessarie allo sviluppo delle reti di impresa.

Art. 2*(Conferimento ruolo di Capofila)*

Gli enti aderenti, con il presente atto, conferiscono il ruolo di capofila alla costituenda Associazione di Comuni denominata _____, di cui fanno parte i Comuni di Acquaformosa, Altomonte, Castrovillari (Comune Capofila), Cassano allo Ionio, Civita, Cerchiara di Calabria, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Montegiordano, Plataci, Morano Calabro, Alessandria del Carretto, Mormanno, Mottafollone, Nocara, San Basile, San Donato di Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Sant'Agata D'Esaro, Saracena, Spezzano Albanese, Trebisacce, Roseto Capo Spulico, Francavilla Marittima, Rocca Imperiale, Terranova da Sibari, Amendolara, Albidona, Villapiana, Castroregio, San Lorenzo Bellizzi, Oriolo, Canna, e, per essa, al Presidente _____ suo rappresentante legale pro tempore, il quale, in forza del mandato di rappresentanza all'uopo conferito, avrà il compito di rappresentare il partenariato nei rapporti con la Regione Calabria, e di stipulare, in nome e per conto degli Enti aderenti, tutti gli atti consequenziali connessi alla presentazione e alla realizzazione del PLL.

Art. 3*(Impegni del Capofila)*

Il partner capofila si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la realizzazione del PLL, coordinando gli aspetti amministrativi, progettuali e tecnici nonché i rapporti con la Regione Calabria - Dipartimento n. 10 Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

Il Capofila, pertanto, assume i seguenti obblighi:

- convocazione e coordinamento del partenariato di progetto;
- predisposizione della proposta di Piano Locale per il Lavoro (PLL) e degli eventuali adeguamenti ed aggiornamenti;
- coordinamento, supervisione e verifica di tutte le iniziative contenute nel PLL, informazione, animazione ed assistenza tecnica ai potenziali attuatori;
- rappresentanza del partenariato nei confronti della Regione Calabria durante la predisposizione degli strumenti attuativi (avvisi, manifestazione d'interesse etc.);
- coordinamento con altri Enti pubblici e privati, non sottoscrittori del presente protocollo, direttamente o indirettamente interessati all'attuazione del PLL;
- svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili, gestionali e finanziari connessi all'attuazione del PLL;
- cura dei rapporti con l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit.

Art. 4

(Impegni dei partner)

Gli Enti aderenti si impegnano a collaborare con il Capofila per la definizione delle strategie di sviluppo e degli interventi progettuali da realizzare per il perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

I soggetti attuatori si impegnano in particolare a :

- elaborare e presentare un progetto che sia pienamente coerente con l'Avviso Pubblico e con la programmazione e la normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche al fine di garantire la reale integrazione e concentrazione degli interventi;
- attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi del PLL attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio - istituzionale;
- svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dal PLL presentato alla Regione Calabria, secondo le modalità, la ripartizione e la tempistica indicate, al fine di dare idonea esecuzione al progetto;
- assicurare, ciascuno secondo le proprie possibilità, adeguata promozione e comunicazione delle attività progettuali ai fini della successiva presentazione, secondo le procedure previste dagli avvisi pubblici, delle specifiche domande di finanziamento per le tipologie di operazioni dichiarate ammissibili dall'Amministrazione regionale ed inserite nel PLL;

- farsi carico ognuno dei propri adempimenti ed obblighi, consci delle conseguenze negative sulla coesione partenariale e sullo sviluppo dell'area che potrebbero derivare dalla mancata osservanza dei propri impegni;
- farsi carico, altresì, della quota parte delle spese progettuali a favore del Gruppo d'Azione Locale denominato Pollino Sviluppo S.C. a.r.l., con il quale il Comune capofila stipulerà apposita convenzione per la redazione del progetto e la relativa assistenza tecnica nelle varie fasi di predisposizione del piano, concordato nell'importo di euro 5.000,00;
- attuare il PLL nei tempi previsti dal cronogramma ivi inserito;
- cooperare, anche dopo la realizzazione dei singoli interventi, per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo integrato definiti dal PLL;
- perseguire il metodo del consenso all'interno del Partenariato di Progetto, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica della contrapposizione antagonistica di interessi, sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione per lo sviluppo dell'area nella quale deve attuarsi il PLL, valorizzando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali e privati.

Art. 5

(Organi tecnici ed amministrativi)

Per il funzionamento e l'esecuzione del presente protocollo saranno costituiti, in caso di ammissione a finanziamento, i seguenti organi:

- a. un'Assemblea plenaria formata da tutti i partner, che avrà funzioni di coordinamento ed indirizzo;
- b. un Comitato esecutivo, che avrà la funzione di attuare gli indirizzi dell'Assemblea e di gestire tutte le attività connesse alla realizzazione del PLL. Il Comitato sarà costituito dal partner capofila e da rappresentanti del partenariato.

Art. 6

(Durata)

Il presente protocollo d'intesa avrà durata limitata alla progettazione e realizzazione del PLL.

Art. 7

(Riservatezza)

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e la documentazioni ottenute.

Art. 8

(Foro competente)

In caso di eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, il Foro competente sarà quello di Castrovillari.

Letto, firmato e sottoscritto.

**SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI _____**

L'anno -----, il giorno ----- del mese di -----, in ----- Via -----,
presso la residenza municipale del Comune di -----
con la presente scrittura privata autenticata avente per le parti forza di legge a norma
dell'art.1372 del Codice Civile.

Avanti a me, Dr. -----, Segretario Generale del Comune di -----, rogante il presente
atto ai sensi dell'art.97 del T.U.E.L approvato con D. Lgs 267/2000,
sono comparsi i Signori sottoscritti:

- 1) -----, Sindaco del Comune di ----- il quale dichiara di intervenire in questo
atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune
predetto che rappresenta in esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale nr. -----
----- del -----, esecutiva, nonché in forza dello Statuto del medesimo Comune;
- 2) -----, Sindaco del Comune di ----- il quale dichiara di intervenire in questo
atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune
predetto che rappresenta in esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale nr. -----
----- del -----, esecutiva, nonché in forza dello Statuto del medesimo Comune;
- 3) -----
- 4) -----
- 5) -----
- 6)

PREMESSO

- che la Regione Calabria ha individuato l'obiettivo di rafforzare le potenzialità dei sistemi
locali produttivi e, in funzione dello stesso, ha definito la strategia per il lavoro e
l'occupazione, finalizzata all'integrazione delle politiche del lavoro con quelle dello
sviluppo;
- che al fine di rendere operativa la strategia individuata (integrazione
occupazione/sviluppo e coerenza degli strumenti regionali con quelli locali), la Regione
Calabria intende avviare la sperimentazione dei Piani Locali per il Lavoro (PLL),
proiettata anche verso il nuovo ciclo di programmazione ed in coerenza con la strategia
indicata in Europa 2020;

- che i PLL, in relazione a quanto previsto nell'ambito del POR FESR Calabria 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico E - Obiettivo operativo E1, sono strumenti di attuazione delle politiche attive per l'occupazione, in una prospettiva di sviluppo locale, in grado di intercettare le reali potenzialità di miglioramento dei territori, in grado di generare efficienza, competitività, buona occupazione e potenziamento dei sistemi produttivi, attraverso le seguenti linee di intervento:
 - inserimento occupazionale (apprendistato e dote occupazionale per i giovani calabresi);
 - incremento occupazionale (incentivi alle imprese per l'assunzione di nuove unità lavorative);
 - autolavoro;
 - voucher per la buona occupabilità, strumento innovativo finalizzato a creare figure professionali necessarie allo sviluppo delle reti di impresa;
- che sul BURC n. 50 del 14 dicembre 2012 Parte Terza, è stato pubblicato l'“Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL Piani Locali per il Lavoro”, che disciplina i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali definite dai territori;
- che l'Avviso pubblico prevede in sintesi quanto segue:
 - i PLL si attuano attraverso due fasi: Fase 1 (Presentazione della proposta di PLL, finalizzata all'individuazione di filiere e/o micro filiere produttive, corrispondenti a concentrazioni produttive identificabili con il contesto territoriale); Fase 2 (Pubblicazione dei bandi disciplinanti la procedura per l'attuazione delle linee operative proposte nel PLL);
 - i PLL devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti locali, in forma singola e/o associata, Enti ed Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PLL;
 - il Partenariato di progetto è coordinato da un Soggetto Capofila che dovrà essere necessariamente individuato in un'Unione/Associazione di Comuni;
 - che è in fase di costituzione un partenariato di progetto per la presentazione e gestione del Piano Locale per il Lavoro denominato;
 - che in esito alla concertazione tra i soggetti del Partenariato di Progetto, si è deciso di costituire un'Associazione di Comuni denominata _____ costituita dai Comuni di _____, alla quale sarà conferito il ruolo di Capofila del PLL;

DICHIARANO

di costituire l'**Associazione di Comuni** denominata _____, di seguito Associazione, per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto suindicato.

L'Associazione è disciplinata dallo Statuto che segue, nonché dal Regolamento e da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art. 1

Sede

La sede dell'Associazione é stabilita presso la residenza comunale del Comune di -----, sita in via -----

Le adunanze dell'organo collegiale (Conferenza dei Sindaci) possono avvenire indifferentemente presso una qualunque delle sedi dei Comuni associati.

Art. 2

Scopi e finalità

L'Associazione è costituita ai fini dell'elaborazione, presentazione, negoziazione, attuazione e valutazione, in forma associata, del Piano Locale per il Lavoro (PLL) denominato _____

Il PLL si prefigge, al fine di superare la debolezza del tessuto produttivo del territorio, di favorire lo sviluppo delle realtà imprenditoriali più rilevanti e la creazione di reti, attraverso un percorso integrato che si articolerà nelle seguenti azioni:

- inserimento occupazionale (apprendistato e dote occupazionale per i giovani calabresi);
- incremento occupazionale (incentivi alle imprese per l'assunzione di nuove unità lavorative);
- autolavoro;
- voucher per la buona occupabilità, strumento innovativo finalizzato a creare figure professionali necessarie allo sviluppo delle reti di impresa.

L'Associazione assume il ruolo di Capofila del PLL .

Art. 3

Durata

L'Associazione decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo, con durata decennale.

Il recesso di un Comune non può essere fatto valere prima di due anni dalla costituzione dell'Associazione, con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo. La comunicazione agli altri Comuni deve essere effettuata con un preavviso minimo di 3 mesi, entro il 30 Settembre di ciascun anno.

Il recesso dall'Associazione di un Comune è deliberato dal proprio Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Altri Comuni possono entrare a far parte dell'Associazione previa adozione di apposita deliberazione consiliare di tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione medesima.

Art. 4 **Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione la Conferenza dei Sindaci ed il Presidente.

Art. 5 **Conferenza dei Sindaci**

La Conferenza dei Sindaci é composta da tutti i Sindaci dei comuni componenti, i quali possono nominare un proprio delegato. Nessun associato può essere portatore di più di una delega.

La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Presidente, autonomamente o su richiesta motivata di uno dei componenti, mediante convocazione scritta, con lettera raccomandata a/r o tramite fax, diretta a ciascun associato nella propria sede almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Per la validità delle sedute, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza degli associati pari al 50% più uno; in seconda convocazione la seduta si intende valida indipendentemente dal numero degli associati presenti.

Per modificare lo Statuto è necessaria la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli Associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La Conferenza è presieduta dal Presidente o in mancanza dal Sindaco più anziano. Spetta al Presidente constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

Art. 6 **Presidente**

Il Presidente dell'Associazione è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune di, in quanto Comune

Spetta al Presidente:

- convocare la Conferenza dei Sindaci, stabilendo l'ordine del giorno;
- dare esecuzione ai deliberati della Conferenza dei Sindaci;
- rappresentare l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

In tutti i casi di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Sindaco più anziano.

Art. 7 **(Modifiche al presente atto)**

Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto, firmato da tutti i Comuni Associati.

Art. 8

Foro competente

Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, all'applicazione e all'esecuzione del presente atto, la competenza esclusiva sarà del Foro di Castrovillari.

Per quanto non previsto nel presente statuto viene fatto espresso riferimento alla legislazione vigente in materia di cui agli artt. del Codice Civile.

Data -----

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **12 FEB. 2013**, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **12 FEB. 2013**, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

~~A Messo Comunale~~
Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **12 FEB. 2013**



IL SEGRETARIO GENERALE

- Maurizio Ceccherini -

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Ceccherini", written over the typed name.